

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 850

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Declassamento Piemonte nella classifiche LEA.*

Premesso che

- i Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale;

- i LEA sono suddivisi in tre grandi livelli:
 - prevenzione collettiva e sanità pubblica, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli;
 - assistenza distrettuale, ovvero le attività e i servizi sanitari e socio-sanitari diffusi sul territorio;
 - assistenza ospedaliera - pronto soccorso, ricovero ordinario, day hospital , day surgery (operazioni chirurgiche in un giorno), la lungo-degenza e la riabilitazione;

- per garantire l'aggiornamento continuo, sistematico, su regole chiare e criteri scientificamente validi dei Livelli essenziali di assistenza, è stata istituita la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale;

- la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, è nominata e presieduta dal Ministro della salute, con la partecipazione delle Regioni, dell'Istituto superiore di sanità, dall'Agenzia italiana del

farmaco, del Ministero dell'economia e finanza e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

Rilevato che

- dal 2013 al 2018 il Piemonte ha sempre ottenuto un punteggio superiore a 200 da parte della Commissione nazionale (pag 30 Monitoraggio dei LEA anno 2019 - ultimo disponibile pubblicato nel maggio 2021). Nello specifico:
 - 201 punti nel 2013
 - 200 punti nel 2014
 - 205 punti nel 2015
 - 207 punti nel 2016
 - 221 punti nel 2017
 - 218 punti nel 2018
 - 188 punti nel 2019

Con un ritorno ai livelli del 2012 quando i punti ottenuti furono solo 186;

- in particolare nel 2017 il Piemonte risultava al 1° posto e nel 2018 al 4° posto nella classifica delle regioni italiane;
- il Piemonte ha ottenuto rilevanti risultati nella classificazione LEA pur dovendo adempiere, con grande sforzo da parte delle amministrazioni che si sono susseguite, agli impegni sottoscritti con il Governo sul Piano di Rientro per il debito della Sanità regionale in vigore dal 2010 il cui superamento è avvenuto il primo gennaio 2017;

Rilevato altresì che

- nella graduatoria LEA pubblicata nel maggio 2021 riferita all'anno 2019 a pag. 28 il Piemonte risulta all' 11° posto, seguita da Sicilia, Basilicata, Campania e due regioni inadempienti (Molise e Calabria);

Considerato che

- a pagina 104 del citato report si legge la seguente motivazione in merito al declassamento del Piemonte: "Nell'anno 2019 nel complesso la Regione raggiunge valori adeguati, entro i parametri di riferimento, per la maggior parte degli indicatori relativi ai tre livelli di

assistenza prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e ospedaliera. Il punteggio, in peggioramento rispetto all'anno precedente, è dovuto in particolar modo alle carenze informative, quali l'insufficienza della qualità dei flussi informativi STS.24, integrate solo successivamente alla data di chiusura della valutazione della Griglia LEA”;

Ritenuto che

- il declassamento rappresenterà un serio ostacolo per l'aumento della mobilità attiva e per la riduzione della mobilità passiva perché la classifica ministeriale non premia più la Sanità Piemontese tra le migliori in Italia insieme a quelle di Toscana, Emilia Romagna , Veneto e Lombardia. Regioni vicine che possono attirare pazienti anche dal nostro territorio ed in particolare da quelli di confine;
- l'esito dell'analisi della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA inciderà sulla le premialità del fondo sanitario nazionale al Piemonte che si ridurrà a vantaggio delle regioni virtuose;

Ritenuto altresì che

- i ritardi dell'assessorato alla Sanità nella trasmissione dei dati e delle informazioni necessari per la valutazione della Griglia LEA è fortemente penalizzante per il sistema sanitario regionale;
- le inadempienze evidenziate nel rapporto della commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA assumono maggiore rilevanza se si tiene in considerazione il fatto che l'Assessore alla Sanità del Piemonte ha ricoperto il ruolo di Coordinatore della commissione sanità delle Regioni fino al maggio 2021 ed attualmente è Coordinatore vicario;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente

- per quali ragioni la Regione non è stata in grado di garantire un adeguato flusso informativo STS.24;

- quali azioni e provvedimenti intende intraprendere per favorire e facilitare un ritorno del Piemonte in posizioni di vertice nella classifica LEA scongiurando così le citate ricadute negative per la sanità piemontese.

Torino, 15 settembre 2021

INTERROGAZIONE:

Declassamento Piemonte nella classifiche LEA.

FIRMATARIO:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

DOMENICO ROSSI

ALTRI FIRMATARI:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

Torino, 29/06/2021

